

# **RASSEGNA STAMPA**

**6 - 19 Marzo 2023**

# Como



I militari del ventitreesimo Battaglione Fanteria di stanza alla De Cristoforis a Como fino al 1996 ARCHIVIO



La caserma in piazzale Monte Santo

## I militari lasciano, via dopo 109 anni Alla De Cristoforis gli uffici pubblici

**L'annuncio.** Per il 7 maggio il battaglione fanteria di Como ha organizzato l'ultima adunata «Vogliamo salutare la nostra caserma. Dopo l'alzabandiera un corteo fino a Porta Torre»

### SERGIO BACCILIERI

Suona l'ultima adunata per salutare la caserma De Cristoforis, pronta a trasformarsi nella cittadella degli uffici pubblici.

Il ventitreesimo battaglione fanteria di Como, di stanza alla caserma cittadina dal 1975 al 1996, con un raduno nazionale ufficiale, già fissato per il 7 maggio, vuole salutare la struttura in cui generazioni di giovani hanno fatto la leva militare.

Il Demanio infatti ha acquisito l'anno scorso dal ministero della Difesa la De Cristoforis e da quest'anno ha fatto partire l'iter per la progettazione, l'obiettivo è razionalizzare molti uffici pubblici statali oggi sparsi in città. La gara per l'assegnazione dei lavori è attesa nel 2024, quindi

gli ultimi soldati presenti in piazzale Montesanto potrebbero lasciare la caserma già alla fine di quest'anno.

### L'ultimo saluto

«Lo scopo dell'adunata è salutare la nostra caserma - spiega **Antonio Zerrillo**, generale in congedo presidente del comitato che sta organizzando il raduno - così da consentire ai soldati, ai cittadini e a chi ha fatto la leva di tornare alla De Cristoforis forse per l'ultima volta. Prima che quel grande immobile venga svuotato e ristrutturato. Se l'amministrazione comunale ce lo consentirà vorremmo dopo l'alzabandiera condurre un corteo fino a porta Torre e al monumento dei caduti».

Il 23esimo battaglione sta

raccogliendo le adesioni affinché la partecipazione sia numerosa. Sui gruppi Facebook si vedono tante foto d'epoca, con delle giovanissime reclute impegnate a fare a Como il servizio militare. «Io sono stato alla De Cristoforis tra il 1977 e il 1983 - dice Zerrillo - ma fino al 1996, anno in cui il battaglione è stato sciolto, ogni anno passavano dalla caserma di Como migliaia di reclute provenienti da tutta Italia».

Il Demanio prevede di concludere i lavori entro la seconda metà del 2026, secondo il cronoprogramma all'avvio dei cantieri manca poco più di un anno. Il progetto ammonta a 37 milioni di euro e interessa un'area pari a 24 mila metri quadrati, per 19 mila metri calpestabili di uffici.

È un pezzo importante del futuro della nostra città. Qui troveranno di sicuro sede gli uffici della Prefettura che oggi si trovano in via Volta, l'Agenzia delle Entrate e la Commissione Tributaria provinciale che ha sede in via Italia Libera, la Direzione territoriale del Lavoro di via Bellinzona, l'Archivio di Stato di via Briantea e l'Ufficio di Esecuzione penale esterna del ministero della Giustizia. Gli altri edifici

**Inaugurata nel 1914 ha ospitato migliaia di reclute ogni anno fino al 1996**

verranno liberati con un risparmio di risorse. Il trasloco coinvolgerà non meno di 400 dipendenti. La corte interna verrà aperta ai cittadini come giardino pubblico.

### La storia

La Carlo De Cristoforis è stata inaugurata nel 1914, dopo aver ospitato reggimenti pronti ad affrontare le grandi guerre la caserma negli anni settanta e ottanta è servita per addestrare nuovi militari. Sciolto il battaglione comasco negli anni novanta, abolita la leva obbligatoria, oggi in piazzale Montesanto ci sono solo alcuni militari che si occupano della sezione documentale e dei documenti pensionistici.

# Scarichi, fornello e piastrelle Manutenzione, niente bonus

**I quesiti dei lettori.** L'installazione del depuratore di acqua potabile. Anche nel 2023 credito d'imposta del 50% per acquisto e installazione

Prosegue il servizio dedicato ai lettori de La Provincia sui temi casa e Bonus edilizi. All'indirizzo mail [espertocasa@laprovincia.it](mailto:espertocasa@laprovincia.it) chiunque può inviare le proprie domande, chiedendo chiarimenti agli esperti del settore. Ogni sabato pubblicheremo alcuni quesiti con le risposte fornite da Antonio Moglia, responsabile del settore economico e tributario di Ance Como.

Buongiorno dottor Moglia, devo togliere il lavandino in ceramica e sistemare lo scarico della cucina. I fuochi alimentati da gas in bombola verranno sostituiti con una piastra elettrica, così anche per tutti gli elettrodomestici che saranno di classe A. Inoltre devo mettere mano a due grosse crepe di assestamento e provvederò a togliere le piastrelle. Rientra tutto nel Bonus casa? Grazie.

— GIANCALISTO CONCORDATI

Gentile signor Giancalisto, i lavori edilizi che mi ha elencato e che andrà a realizzare nella sua abitazione rientrano nella manutenzione ordinaria e pertanto non accedono al Bonus Casa. Per accedervi, in quanto singola abitazione, dovrebbero essere almeno di manutenzioni straordinaria. Sono i lavori più incisivi rispetto alla manutenzione ordinaria che rinnovano o modificano parti strutturali dell'appartamento. Consultandosi con un professionista tecnico potrà verificare quali ulteriori interventi le consentirebbero di raggiungere la manutenzione straordinaria e valutare se riscontra interesse ad eseguirli. La detrazione del Bonus Casa applicabile sarebbe del 50% delle spese sostenute fino ad un limite massimo di 96.000 euro, ed ha tempo fino a tutto il 2024. Applicando il Bonus Casa ha anche la possibilità di aggiungere il Bonus Mobili e di de-



Un intervento di riqualificazione di un condominio

trarsi la spesa per la sostituzione della cucina a fornelli a gas con una piastra elettrica e l'acquisto degli altri elettrodomestici di classe A. Il Bonus Mobili è un'estensione del Bonus Casa che si applica per l'acquisto di mobili o grandi elettrodomestici conseguenti alla realizzazione di lavori edilizi rientranti nel Bonus Casa. Per il Bonus Mobili la detrazione è del 50% con un limite di spesa di 8.000 euro nel 2023.

Buongiorno, come moltissimi altri comaschi, ho scelto di affittare un immobile, sito in via Mentana a Como, adibendolo a casa vacanza. L'attività è regolarmente denunciata, ma i condomini mi hanno, per ora solo informalmente, diffidato dal proseguire sostenendo che la mia scelta è in contrasto con le regole condominiali e comunque reca disturbo. Vorrei evitare di rivolgermi a un legale, ritiene che possa sere-

namente ignorare queste lamentele?

— ANNALISA ERBA

Gentile signora Annalisa, le ricordo che prima di avviare un'attività di casa vacanze è sempre opportuno verificare il regolamento condominiale per accertarsi che non vi siano limitazioni per esercitare tale attività. All'interno del regolamento assembleare infatti, sono indicati specifici aspetti della vita condominiale e dei condomini che potrebbero impedire l'utilizzo degli immobili per uno scopo differente da quello abitativo. Può, ad esempio, essere vietato il cambio di destinazione d'uso delle singole unità immobiliari. E' opportuno fare queste verifiche in base a quanto riportato nel regolamento condominiale e le suggerisco di relazionarsi sulla problematica con il suo amministratore condominiale. L'amministratore oltre a chiarirle gli

aspetti regolamentati dal suo condominio potrà trovare soluzioni conciliative tra i condomini senza dover arrivare agli estremi giuridici da lei ipotizzati.

Gentile dottore, le chiedo qualche notizia in più del Bonus per installare in casa un depuratore di acqua potabile. Quanto vale? E' sempre in vigore?

— ROBERTO

Gentile signor Roberto, per razionalizzare l'uso dell'acqua e ridurre il consumo di contenitori di plastica, è previsto anche per l'anno 2023 un credito d'imposta del 50% delle spese sostenute per l'acquisto e l'installazione di sistemi di depurazione d'acqua potabile domestica. L'importo massimo delle spese su cui calcolare l'agevolazione è fissato, per le persone fisiche, a 1.000 euro su ciascun immobile, e per gli esercenti attività d'impresa, arti e professioni e gli enti non commerciali a 5.000 euro su ogni immobile adibito all'attività commerciale o istituzionale. L'importo delle spese sostenute deve essere documentato da una fattura o un documento commerciale in cui sia riportato il codice fiscale del soggetto che richiede il credito. Il pagamento va effettuato con versamento bancario o postale o con altri sistemi di pagamento diversi dai contanti. L'ammontare delle spese agevolabili va comunicato all'Agenzia delle Entrate tra il 1° febbraio e il 28 febbraio del prossimo anno 2024 tramite il servizio web disponibile nell'area riservata sul loro sito. Le ricordo, infine, che il bonus potrà essere utilizzato in compensazione tramite F24, oppure anche nella dichiarazione dei redditi riferita all'anno della spesa e in quelle degli anni successivi fino al completo utilizzo dello stesso.

# Tende solari Solo da est a ovest



RESPONSABILE  
DEL SETTORE  
ECONOMICO E  
TRIBUTARIO  
DI ANCE COMO  
Antonio Moglia  
[espertocasa@laprovincia.it](mailto:espertocasa@laprovincia.it)

Buongiorno dottore, quanto è la detrazione per installare un sistema di tende solari che schermino il mio soggiorno durante l'estate? Quali precauzioni devo seguire con l'impresa a cui mi rivolgerò per i lavori? Devo parlare anche con il commercialista?

— LUIGI ALBONICO

Gentile Luigi, l'acquisto e la posa in opera delle tende solari rientrano nell'Eco Bonus ed è quindi riconosciuta una detrazione del 50% dall'Irpef fino a 60.000 euro. Bisogna però rispettare alcune condizioni che potrà verificare con il suo tecnico o con quello dell'impresa. Le tende da sole, ad esempio, devono essere ricomprese tra quelle elencate all'allegato M del D.lgs. 311/2006 e devono essere fissate stabilmente all'involucro edilizio e proteggere superfici vetrate. Il loro posizionamento cardinale è importante in quanto sono ammesse le installazioni orientate da Est a Ovest passando da Sud; mentre sono esclusi gli orientamenti Nord, Nord-Est e Nord-Ovest. Inoltre le tende devono rispettare le norme in materia urbanistica, di efficienza energetica e sicurezza e devono possedere un valore specifico di trasmissione solare. Dal fornitore deve ottenere la

“scheda descrittiva dell'intervento” che dovrà essere trasmessa all'Enea. Conservi l'originale della “scheda descrittiva” con i codici di trasmissione, l'asseverazione del tecnico o la certificazione del fornitore che attesti il rispetto dei requisiti e tutte le schede dei materiali che le sono stati montati e la loro marcatura CE. Consegni la documentazione e le copie di fatture e ricevute dei bonifici parlanti al suo commercialista che provvederà a conteggiare la detrazione.

Quali sono i Bonus previsti dal Fisco per l'installazione di un impianto di climatizzazione?

— ANTONIO QUIRICO

Gentile Antonio, i bonus applicabili all'impianto di climatizzazione sono il Bonus Casa e l'Eco Bonus, in entrambi i casi l'intervento deve riguardare la sostituzione e non una nuova realizzazione. Il Bonus Casa ammette gli interventi per il conseguimento di risparmi energetici senza specifiche prescrizioni tecniche, anche in assenza di opere edilizie e consente una detrazione dall'Irpef del 50% fino a 96.000 euro. L'Eco Bonus è previsto, invece, quando l'installazione raggiunge specifici requisiti tecnici. Se la sostituzione avviene con caldaie a condensazione o con pompe di calore, la detrazione è del 50% dall'Irpef. Se si prevede anche l'installazione di un sistema di termoregolazione evoluto, installando le termo valvole, la detrazione è, invece, del 65%.



Per le tende solari ci sono requisiti precisi

# Progetto per ridisegnare il centro In città gli architetti di European 17

## Cantù

Sono arrivati in Brianza per una prima esplorazione. Il sindaco: «Opportunità molto importante per noi»

Sono arrivati, per una prima esplorazione di Cantù, con qualche approfondimento tra patrimonio architettonico e viabilità, i tecnici di "European 17 - Living cities 2", il programma europeo per il quale l'Amministrazione comunale ha deciso di manifestare interesse, in attesa di poter verificare la fattibilità, le condizioni e gli estremi per l'adesione al programma e procedere all'approvazione del relativo bando.

Si tratta di un concorso di idee a livello europeo, per affrontare e risolvere problematiche urbane complesse con idee progettuali innovative, capaci di attirare l'interesse pubblico e privato, beneficiando di una riflessione condotta a livello internazionale. Ieri mattina, **Rosalia Vesco** e **Margherita Erbani**, con il minibus a servizio del Comune, hanno compiuto un primo giro di Cantù. Da Cantù Asnago a via Vittorio Veneto, per visionare le due stazioni ferroviarie. Quindi, via

Volta, via Dante e Galliano, l'auditorium di via Andina, Enaip Factory, via Manzoni per un'analisi sommaria dei flussi di traffico. Ma anche il municipio di piazza Parini, piazza Garibaldi e Villa Calvi, l'area ex collegio De Amicis. E Pianella, Villa Argenti, Teatro San Teodoro, prima di un workshop con i tecnici comunali e rappresentanti dell'Amministrazione comunale.

In mattinata sono stati accolti dal sindaco **Alice Galbiati** e dal vicesindaco **Giuseppe Molteni**, con il funzionario del Comune **Laura Mainetti**, il presidente dell'Ordine degli Architetti di Como **Margherita Mojoli** e il consigliere dello stesso Ordine **Sergio Borghi**. La proposta di interessarsi ad European era arrivata proprio dall'Ordine degli Architetti di Como.

«Per noi - ha dichiarato il sindaco Alice Galbiati - è un'opportunità che abbiamo voluto cogliere, molto importante. Ora stiamo facendo un focus su quelli che sono i desiderata dell'Amministrazione e le aspettative, tutto verrà svelato nel momento in cui il bando si aprirà. Vogliamo far capire l'intendimento dell'Amministrazione



Da sinistra Giuseppe Molteni, Laura Mainetti, Margherita Erbani, Rosalia Vesco, Alice Galbiati, Margherita Mojoli, Sergio Borghi

## ■ Sopralluogo alle stazioni poi a Galliano in piazza Garibaldi e tanti altri posti

nel partecipare a questa progettazione, e avere quello sguardo fresco da progettisti internazionali, ma anche nazionali, che non siano di Cantù e che possano avere quello sguardo oggettivo e esterno sulla nostra città. Iniziamo a concretizzare quello che è un'idea e ci mettiamo all'opera per dare più informazioni possibili, per essere accattivanti rispetto ai progettisti che poi dovranno partecipare». Il sindaco è stato intervistato in un video. Finalità: «Parlare di Cantù per rivolgerci ad una platea più ampia possibile di partecipazione». **Christian Galimberti**